Oggi alle 18 al teatro dei postelegrafonici

Cronaca di Roma

Il convegno unitario per l'aumento dei salari

DECISO IERI NEL CORSO DELLA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

I consiglieri comunali non potranno amministrare le aziende municipali

Il Sindaco respinge la proposta di far approvare un o.d.g. contro l'aumento delle tariffe elettriche – Il nuovo stadio intitolato a Ferraris IV

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, al termine di una lunga e animata discussione, un ordine del giorno in cui si afferma che la carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di membro dei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate. Di conseguenza, da ieri sera, tutti i consiglieri comunali facenti parte del consiglio di amministrazione della STEFER e delle commissioni amministratrici dell'ATAC e dell'ACEA si trovano dinanzi al dilemma di rinunciare ad una o all'altra carica.

La decisione, che è stata presa in seguito ad un parere in questione del Consiglio di Stato comunicato dalla Prefettura al Sindaco il primo ottobre scorso, è stata presa a maggioranza.

Primo a prendere la parola sull'argomento è stato il compagno *Gigliotti* che, dopo aver ricordato il parere del Consiglio di Stato si è dichiarato favorevole alla decadenza dei consiglieri comunali dalle attuali cariche nelle commissioni amministratrici e nei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate. L'onorevole *Selvaggi*, invece, ha proposto di soprassedere ad ogni decisione in modo da lasciare impregiudicato l'argomento per il prossimo consiglio comunale.

D'accordo con la *proposta* del compagno Gigliotti si è dichiarato il prof. *Addamiano*, mentre il repubblicano *Bardanzellu* ha espresso alcune sue perplessità sull'opportunità della decadenza e ha proposto di demandare il tutto ad una apposita commissione. Contrari alla decadenza, e quindi alla incompatibilità, nel corso della discussione si sono dichiarati *Asinari* (mon.) e *Romita*.

Il *Sindaco*, dal canto suo, ha preso la parola *solo* per dichiarare che, in materia, i membri della Giunta erano liberi di votare come meglio credevano. *Turchi*, subito *dopo uno sconclusionato* intervento dell'assessore *Carrara*, ha fatto rilevare all'assemblea che non è necessario essere consigliere comunale per amministrare le aziende municipalizzate, ed ha, nello stesso tempo, chiesto che nei nuovi consigli d'amministrazione venga rispettata la attuale conformazione politica del consiglio. Del tutto contraria alla decadenza, si è dichiarato Patrissi che, anzi, per la votazione dell'ordine del giorno sull'argomento, ha chiesto lo scrutinio segreto. Il dibattito è quindi proseguito con nuovi interventi chiarificatori di *Gigliotti*, *Selvaggi*, *Romita*, *Bardanzellu*, *Lizzadri* e *Addamiano*. Quindi si è passati alla votazione.

Prima della discussione sulle incompatibilità, la compagna *Marisa Rodano* aveva chiesto al Sindaco di porre in votazione un ordine del giorno, firmato anche da Lizzadri, sul problema degli aumenti delle tariffe elettriche, attualmente in discussione al Comitato Interministeriale Prezzi, ma il Sindaco si è decisamente rifiutato di accogliere la proposta giustificando il suo diniego con il fatto che il Consiglio era impreparato a discutere un simile argomento. Inutilmente la compagna Rodano ha fatto presente che si trattava solo di un voto nel quale si chiedeva che non si effettuasse alcun aumento delle tariffe in vigore e che quindi non c'era alcun bisogno di preparazione. L'ing. Rebecchini, però, ha continuato a respingere la proposta e, solo dopo le insistenze del Blocco, si è impegnato a porre in discussione l'o.d.g. nella prossima seduta del consiglio.

Anche ieri sera la prima parte della seduta del Consiglio Comunale è stata dedicata alle interrogazioni ed interpellanze. Prima ad essere svolta è stata l'interpellanza del compagno *Turchi* sul trasferimento del servizio Ecografico dell'Anagrafe al Segretariato generale, durante i lavori del censimento. In proposito, il compagno Turchi ha rilevato che il provvedimento è stato motivato da preoccupazioni spiccatamente politiche, in quanto era noto che al servizio Ecografico lavoravano impiegati aderenti ai partiti di sinistra, ed ha elevato una vibrata protesta per questo modo di procedere. Alla interpellanza ha risposto in modo scialbo l'assessore *Cioccetti*, che, con le sue parole ha confermato il carattere politico del provvedimento.

La serie delle interrogazioni si è conclusa con una richiesta avanzata da *Baroncelli*, al quale ha aderito il Blocco, di intitolare lo Stadio dei Centomila al calciatore scomparso Attilio Ferraris (Ferraris IV).

Osservatorio

Sfratto dal dormitorio

Ricordiamo di esserci occupati, non molto tempo fa, di uno sfratto che è passato, nella cronaca dei nostri tempi, come lo sfratto del cavernicolo. E credevamo, in verità, che nonostante la fantasia dei nostri reggitori democristiani raramente potesse verificarsi un caso più assurdo di questo. Ma i democristiani, come il diavolo, sono riusciti a farci cadere in errore. Oggi ne hanno inventata un'altra: lo sfratto dal dormitorio.

Si tratta di questo. L'autorità preposta all'amministrazione del dormitorio di Primavalle dice a 36 dei suoi inquilini: abbiamo saputo che voi siete in grado di provvedere diversamente alle vostre necessità, quindi dal giorno tale dovete considerarvi sfrattati. Potrebbe comprendersi il provvedimento se, mettiamo, il signor Nicolò Bendici o il signor Giacomo Ernandez, che sono due dei colpiti da questa trovata « spiritosa », fossero realmente in grado di prendere in affitto una casa a 30 mila lire al mese. Invece, niente di tutto questo. Il signor Bendici e il signor Ernandez, secondo le autorità sono in grado di provvedere ai casi loro perchè lavorano, niente meno, che in uno di quei cantieri scuola per disoccupati dove i lavoratori vengono retribuiti nella misura di ben 300 lire giornaliere, con l'aggiunta di una minestra calda!

Eccoci, dunque, alla morale. Visto che i democristiani hanno inventato perfino lo sfratto del disoccupato dal dormitorio, dopo quello del cavernicolo dalla caverna, noi, di sfratto, ne proponiamo un altro: quello di Rebecchini dal Campidoglio, quando si presenterà al giudizio del corpo elettorale. Così la serie degli sfratti sarà completa.

TUTTE LE SEZIONI inviino oggi nel pomeriggio un compagno per ritirare il materiale stampa relativo alla manifestazione di domenica all'Adriano.

IMPEGNO ALLA VIGILIA DELLA MANIFESTAZIONE ALL'ADRIANO

Presenteremo al compagno D'Onofrio un partito pronto per la lotta elettorale

Rapide interviste con alcuni Segretari giovanili — Telefonata da Torpignattara: tutte le cellule completeranno il tesseramento! — Le iniziative delle altre sezioni

In seguito all'iniziativa presa dalla Federazione giovanile comunista romana di indire in questa settimana il tesseramento e il reclutamento alla F.G.C.I., in onore del XXXI anniversario del Partito e di portare al compagno D'Onofrio, in occasione della manifestazione che si terrà domenica al teatro Adriano, i primi successi conseguiti dall'organizzazione, tutta la gioventù comunista romana si è impegnata a raggiungere per domenica i 15 mila tesserati.

Approfittando di questa occasione, ci siamo recati in alcune sezioni per constatare come i compagni stiano lavorando per raggiungere i loro obbiettivi.

Siamo andati alla sezione giovanile del Quadraro ed abbiamo trovato tutti i compagni del direttivo ed i Costruttori in piena attività. Al compagno Renzo Picchetti segretario di quella sezione, abbiamo domandato quali risultati sono stati raggiunti fino ad oggi e quali obbiettivi la sezione si propone di raggiungere per domenica.

Il compagno Picchetti ci ha così risposto « Fino ad oggi abbiamo tesserato 280 giovani pari all'84 per cento dell'obbiettivo e reclutato 50 nuovi compagni. Abbiamo ottenuto questo successo riuscendo a muovere tutta la nostra organizzazione. Tra coloro che maggiormente si sono distinti dobbiamo segnalare il nostro gruppo di costruttori, i quali hanno lavorato con slancio ed entusiasmo. Per domenica, mi impegno, a nome di tutti i compagni, a raggiungere il 100 per 100 in onore del compagno D'Onofrio ed a raggiungere la cifra di 650 giovani e ragazze nel corso del 1952 ».

« Che ne pensi — abbiamo chiesto — della sfida tra la tua sezione e quella di Torpignattara? ».

« So che i compagni di Torpignattara sono arrivati al 94 per cento; ciò mi fa molto piacere. Però li aspetterò sabato sera in Federazione per fare i conti finali ».

Alla Sezione Mazzini, che ha già raggiunto il 103 per cento ed ha reclutato 35 nuovi compagni, dando inoltre un valido contributo alle sezioni della provincia, abbiamo intervistato il compagno segretario Paolo Antonucci chiedendogli quali altri obbiettivi si propone per domenica la sua sezione.

« Per domenica ci impegnamo a reclutare altri 10 giovani e a mandare altri 5 compagni nelle sezioni della provincia. Abbiamo anche in programma un intervento presso la sezione di Ponte Milvio ».

Alla sezione Gianicolense, che ha raggiunto il 117 per cento ed ha reclutato 40 nuovi compagni, abbiamo parlato con il compagno segretario Gaspare De Caro, il quale, alla nostra domanda su quali obiettivi la sezione si era posta per domenica, così ci ha risposto: « Ci impegnamo a reclutare altri 10 giovani e, per il 20 gennaio, in onore del XXXI anniversario della Federazione giovanile, raggiungeremo il 140 per cento. Tra i migliori costruttori desidero ricordare i compagni Grazini e Giovani. A proposito della sfida con la sezione di Donna Olimpia per il raggiungimento della più alta percentuale per domenica, voglio augurarmi che anche i compagni di quella organizzazione sapranno arrivare al 100 per cento ».

Infine, abbiamo avvicinato la compagna Mirella Lucaferri, segretaria della sezione ragazze di S. Lorenzo, alla quale abbiamo chiesto quali obiettivi aveva raggiunto la sezione e quali si proponeva di raggiungere in questa settimana.

« Noi, ha detto la compagna Lucaferri, abbiamo già raggiunto il 130 per cento e recluteremo 10 nuove compagne in onore di D'Onofrio. Abbiamo, inoltre, sfidato la sezione giovanile di S. Lorenzo per il raggiungimento della percentuale più alta per domenica. Cosa ne pensa il compagno Stecconi, segretario dei giovani? ».

Picchetti e Lucaferri

Antonucci e De Caro

Oltre a queste sezioni, numerose sono le altre che hanno preso impegni di raggiungere e superare il 100 per cento per domenica in onore del XXXI anniversario del Partito. Tra queste segnaliamo la Sezione giovanile di Esquilino che ha superato il 100 per cento e si impegna a reclutare altri 20 giovani, la Sezione Porta Maggiore si è impegnata a raggiungere il 100 per cento, la Sezione di Appio Nuovo ha sfidato Appio per il raggiungimento del 100 per cento per domenica. Anche tra le sezioni ragazze numerosi sono stati gli impegni e le sfide. La Sezione Torpignattara, che ha superato il 160 per cento si è impegnata a reclutare altre 20 ragazze, la Sezione Pietralata si impegna a superare per domenica il 160 per cento.

« Sabato non dormiremo »

« Sabato notte non dormiremo, se ancora non saremo giunti a completare il tesseramento per la manifestazione dell'Adriano », questo ha dichiarato il compagno Jannilli, segretario di borgata Gordiani.

Questa frase esprime nella maniera più evidente il calore e lo slancio che sta trascinando i compagni romani, ormai lanciati dappertutto alla conquista dell'obbiettivo politico di presentare al compagno D'Onofrio un partito forte, attivo, pronto ad iniziare l'attività per la battaglia elettorale.

In tutte le sezioni ferve un lavoro febbrile. I locali delle sedi del Partito rigurgitano di compagni e compagne che, in tutte le ore del giorno, si riuniscono per fare il bilancio quotidiano, si distribuiscono nuovi compiti, vengono a portare i risultati della loro attività.

Tutti i compagni vogliono che domenica sia una grande giornata politica del Partito a Roma. L'affetto che tutti hanno per il compagno D'Onofrio — il più comunista dei romani, il più romano dei comunisti — si manifesta con gli impegni di lavoro che le 1.300 cellule stanno assumendo in vista di domenica, in una emulazione che ci ricorda la grande mobilitazione avvenuta, pur nell'afa del mese di agosto, per la apertura del « Mese della stampa » dell'anno scorso, che portò al grande risultato di quindici milioni e mezzo sottoscritti per *L'Unità*.

Durante tutta la giornata di ieri, infatti, siamo stati tempestati dalle telefonate delle Sezioni, che ci comunicavano le intenzioni dei compagni e delle cellule. Non possiamo riferire tutto quanto ci è stato detto: vogliamo ricordare, tra i più significativi, l'impegno dei capicellula di Torpignattara, i quali hanno garantito al compagno Nannuzzi che non soltanto giungeranno al 100 %, ma le loro cellule recluteranno complessivamente altri 250 lavoratori al Partito. Vogliamo ricordare anche l'assemblea delle donne comuniste di Trionfale, che hanno preso impegno solenne con la compagna Michetti di reclutare altre 50 popolane romane — oltre alle 30 già venute al Partito nei giorni scorsi — come primo passo nella campagna elettorale.

Dalla sezione Appio ci viene annunciato che, per celebrare il completamento del 100 %, ogni cellula presenterà, con una manifestazione pubblica, il proprio programma di azione ai cittadini della zona. I comitati di cellula del Quadraro hanno deciso di completare il tesseramento dei vecchi membri del Partito e di portare altri 100 lavoratori nella sezione.

E poi, poi dovremmo ancora citare centinaia e centinaia di episodi e di nomi. Poichè non possiamo farlo, concludiamo dicendo che molti segretari di sezione si sono risentiti con la cronaca dell'*Unità*, per non essere stati ricordati fra quelli che si sono impegnati a giungere al 100 %. Ci scusiamo con tutti e a tutti il nostro incitamento.

PIENA LUCE SUL SANGUINOSO DRAMMA DEI CAVERNICOLI

L'assassino di un operaio dell'Acea arrestato due mesi dopo il delitto

L'omicida è un calabrese che si era nascosto in una camera ammobiliata a San Lorenzo — La forte passione per una domestica fece scoppiare la tragica rissa

E' stato ieri tratto in arresto, da un funzionario del Commissariato Flaminio, l'assassino dell'elettricista Vittorio Chiavelli, di 36 anni, che durante la notte fra l'11 e il 12 novembre fu trovato con il ventre squarciato da una coltellata sulla soglia di una grotta in viale Tiziano. L'omicida, tale Francesco Urzia, nato 38 anni fa a Catanzaro, è stato tratto in arresto in una camera ammobiliata in via dei Campani 19.

Poichè dal delitto sono trascorsi oltre due mesi, sarà opportuno ricordare brevemente i fatti, per coloro che li abbiano dimenticati. Verso le ore 3,30 del 12 novembre, si presentava al Commissariato Flaminio una donna, la domestica trentenne Maria Domenica Ancora, la quale avvertiva gli agenti che davanti alla grotta da lei abitata, sul fianchi dei Parioli, due uomini stavano litigando. Recatisi sul posto, i poliziotti trovavano però soltanto il Chiavetti, immerso in una pozza di sangue. A bordo di un'automobile, il pover'uomo veniva subito trasportato all'ospedale S. Giacomo e sottoposto immediatamente ad un intervento chirurgico, ma più tardi, purtroppo, si spegneva. Venivano intanto iniziate le indagini, dalle quali risultava che il Chiavetti era un operaio elettricista dell'ACEA, padre di tre bambine, Dora, di otto anni, Anna Maria, di sei e Miriam di quattro. Rimasto vedovo, il Chiavetti aveva affidato le tre figliolette alla suocera, abitante a Primavalle, e aveva preso alloggio in una grotta di viale Tiziano.

Dall'inchiesta, risultava inoltre che l'elettricista aveva avuto una relazione intima con la domestica, la cui facilità di costumi era nota da tempo. Questa circostanza indusse la polizia a sospettare che proprio la giovane donna fosse l'origine, sia pure indiretta, del fosco fatto di sangue. Ma l'Ancora si chiuse nel riserbo più assoluto, rifiutandosi di aiutare i funzionari inquirenti nell'accertamento della verità. La sua versione restò sempre la stessa. Mentre era immersa nel più profondo sonno nel suo giaciglio, aveva udito i rumori di una lotta. Affacciatasi alla porta, aveva visto due ombre avvinghiate che lottavano furiosamente. Spaventata, non aveva osato intervenire, ma subito si era diretta al Commissariato, per chiamare aiuto.

Malgrado l'atteggiamento della donna, i fatti però furono ricostruiti lo stesso, sulla base di altre testimonianze. Si accertò che il Chiavetti, in preda ai fumi dell'alcool, aveva voluto penetrare nella grotta della domestica, per unirsi con lei. Con la donna, però, c'era già l'Urzia, il quale, irritato dagli schiamazzi del Chiavetti, era uscito armato di coltello e lo aveva affrontato. Dopo il delitto, il calabrese si era dato alla fuga, riuscendo a far perdere, per qualche tempo le sue tracce, che successivamente sono state però ritrovate dalla polizia. Interrogato dai funzionari del Flaminio, l'omicida ha dichiarato di aver colpito l'elettricista per legittima difesa, poichè il Chiavetti lo aveva aggredito per primo impugnando una lama. Ma questa versione, secondo la polizia, non può essere quella giusta. Il calabrese è stato comunque tratto in arresto e tradotto al carcere di Regina Coeli. La domestica è già alle Mantellate per favoreggiamento.

Tre persone contuse per un mancato incidente

Sembra incredibile, eppure tre persone sono rimaste ieri contuse per... un mancato incidente stradale. Verso le ore 17, infatti, lo studente americano Monaco Franchi, abitante in via Vittoria Colonna 40, stava attraversando piazza Barberini all'altezza di via S. Nicolò da Tolentino, senza avvedersi che un tassì sopraggiungeva velocemente. Per fortuna, il tassista Aurelio Ferretti è riuscito ad evitare un investimento che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche bloccando con prontezza i freni. Le due persone che erano a bordo dell'auto, Mario e Aurora Piccirillo, rispettivamente fratello e sorella, hanno battuto violentemente la testa. Il Franchi è caduto a terra. Tutti e tre sono stati medicati a San Giacomo. La più grave — grave per modo di dire — e la donna, che ne avrà per 15 giorni.

Un ferroviere precipita da un convoglio in corsa

Ieri notte, mentre si apprestava a scendere da un convoglio in movimento per ragioni di lavoro, il ferroviere Luigi Mollicone, di 47 anni, ha perduto l'equilibrio ed è caduto sulla massicciata, fratturandosi la scapola sinistra. Al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 45 giorni. L'incidente è accaduto allo scalo di Roma-Tiburtina, dove il Mollicone si era diretto a bordo di un treno merci partito da Roma-Smistamento.

Urge sangue!

Adelio Scocciomoro, ricoverato all'ospedale S. Filippo Neri, ha urgente bisogno di una trasfusione di sangue gruppo A e gruppo Zero. Rivolgersi all'ottavo reparto, letto numero 18.

OGGI ALLE 18 A P. SAN MACUTO

Altri cinque sindacati al convegno sui salari

Le adesioni dei vetrai, degli edili e degli elettrici

Vivo interesse ha suscitato in tutti i luoghi di lavoro l'invito dei Comitati Unitari della FATME, del Poligrafico dello Stato e della Cisa-Viscosa a tutti gli organismi aziendali ai sindacati ed ai lavoratori in generale per il convegno che avrà luogo oggi alle 18 al teatrino dei postelegrafonici in Piazza San Macuto per discutere il problema delle rivendicazioni economiche.

Alle adesioni già segnalate, si aggiungono oggi quelle dei sindacati del Vetro, dell'Abbigliamento, del Legno, degli Elettrici. La Federazione Provinciale Lavoratori Edili ed Affini ha reso nota la sua adesione al convegno con un comunicato nel quale si invitano tutte le commissioni interne, i collettori e gli attivisti sindacali a partecipare al convegno stesso.

Dalle aziende sono pure pervenute numerose lettere di adesione che stanno ad indicare come il problema dei miglioramenti economici costituisca l'argomento di fondo di tutte le discussioni che avvengono tra i lavoratori e come questi siano decisi a battersi per conquistare quei miglioramenti nelle retribuzioni che sono la condizione necessaria per la rinascita dell'economia italiana.

Assemblea di lavoratori in difesa di Cinecittà

Questa sera, alle ore 18, si riuniranno alla C.d.L. i lavoratori di Cinecittà per esaminare la sempre più acuta e grave minaccia di smobilitazione dello stabilimento e l'azione che dovrà essere svolta per imporre alle autorità governative, e in prima linea al Demanio ed alla Presidenza del Consiglio, una serie di iniziative tali da affrontare e risolvere alle radici l'annoso problema degli enti cinematografici controllati dallo Stato.

Metodi da negrieri alla vetreria Bacci

Alla Vetreria Bacci (via Marconi), le cui maestranze sono composte per il 90 % di giovani dai 14 ai 19 anni, pare sia in uso il metodo di insegnare il mestiere a suon di schiaffi e calci, mentre i sistemi più vari vengono attuati per intensificare il supersfruttamento dei giovani lavoratori. Citiamo, a proposito, il caso dell'apprendista Tinaburri, che giorni or sono è stato duramente picchiato perchè colpevole di aver fatto rilevare che gli era impossibile riempire un mastello prima dell'ora del pranzo, in quanto il recipiente stesso era tale da richiedere un'ora per essere riempito e due persone per il trasporto.

Ma il supersfruttamento basterà [illegible] decurtazioni — fino al 50 % — sulle spettanze degli operai: ad un giovane che avrebbe diritto ad un salario di 900-1200 lire, ne vengono corrisposte appena 400, senza tener conto delle multe che a volte ammontano anche a 200 lire.

In un'assemblea tenuta alla C.d.L., le maestranze della Vetreria si sono impegnate a condurre un'azione che ponga fine a questi inumani metodi di trattamento.

Ricercato dalla polizia si celava in una baracca

Agenti del Commissariato Salario hanno tratto in arresto il quarantasettenne Natale De Santis, abitante in una baracca in via Prato della Signora. Il De Santis era colpito da un ordine di carcerazione del Pretore di Civitavecchia perchè condannato a otto mesi e ottomila lire di multa per furto; era inoltre ricercato dalla Procura di Roma dovendo scontare un'altra condanna a un anno di reclusione per reati contro il patrimonio.

IERI MATTINA ALL'UNIVERSITA'

Indegna gazzarra fascista contro l'onorevole Calosso

Si è impedito al deputato di iniziare il suo corso

Un grave episodio di violenza squadristica si è verificato ieri mattina all'Università. L'on. Umberto Calosso stava per iniziare, in un'aula della facoltà di Lettere la sua prima lezione del corso di libera docenza che si intitola « Il pensiero politico di Vittorio Alfieri », allorchè un gruppo di studenti di altre facoltà e di elementi estranei allo « Studium Urbis » ha cominciato a fischiare e ad inveire contro il deputato, accusandolo di aver svolto attività contro il regime fascista.

L'on. Calosso ha vivacemente replicato, dichiarandosi fiero del suo passato, al che i fascisti hanno raddoppiato gli schiamazzi, tentando nel contempo di aggredirlo. Per sfuggire ai manigoldi, il parlamentare socialdemocratico è stato quindi costretto a rifugiarsi nell'Istituto di filologia moderna, dove il compagno prof. Sapegno e alcuni studenti democratici lo hanno accolto, protetto e difeso. Uno studente, caduto nelle mani dei fascisti, è stato da costoro brutalmente malmenato. L'intervento di un funzionario di polizia, inviato sul posto dal Rettorato, non è valso a ristabilire la calma. Nel corso degli incidenti le autorità hanno mantenuto un contegno così passivo, da far addirittura sospettare che i fascisti contassero in anticipo sulla più sicura immunità. Nessuno degli aggressori, infatti, è stato fermato.

Un'ora dopo, i fascisti si sono ritirati, e solo allora l'on. Calosso ha potuto lasciare l'Istituto di filologia moderna e far ritorno a casa. C'è da augurarsi che il Magnifico Rettore e gli stessi organismi studenteschi prendano al più presto severe misure disciplinari nei confronti dei responsabili di una gazzarra così incivile, che avvilisce la cultura e getta il discredito sulle nostre istituzioni universitarie. E' evidente che l'on. Calosso ha il diritto di tenere il suo corso e le autorità hanno il dovere di difenderlo da ogni violenza. Nello stesso tempo, formuliamo la speranza che tutti i socialdemocratici sinceri riflettano sui pericoli di una linea politica la quale, legata com'è al carro dell'anticomunismo, finisce per ritorcersi fatalmente contro quelli stessi che la praticano. Di fronte a queste odiose manifestazioni di tracotanza antidemocratica, tutti i buoni patrioti debbono ritrovare la strada della concordia per la difesa della libertà minacciata.

In Appello una ragazza che uccise il seduttore

Quattro anni fa, e cioè nel gennaio del 1948, un grave delitto passionale impressionò profondamente la popolazione di Marino. Nel corso principale del paese, sotto gli occhi della folla, una giovane donna, Liliana Schiaffini sparò sette colpi di rivoltella contro il seduttore, Nello Sgrecchia, uccidendolo.

Il processo ebbe luogo alla Corte d'Assise di Frosinone e la ragazza fu difesa dagli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Madia. Ritenuta responsabile di omicidio premeditato, Liliana Schiaffini fu condannata da quella Corte a dieci anni di reclusione.

Contro la sentenza, gli avvocati della difesa hanno proposto appello. La dolorosa vicenda sarà ora oggetto di esame da parte dei giudici della Corte d'Assise d'Appello. (Presidente Spagnuolo) nella udienza del 21 gennaio prossimo.

Dibattito su « Bellissima »

Oggi alle ore 18, alla Conchiglia, in via del Corso, Carlo Lizzani aprirà il dibattito sul film di Luchino Visconti « Bellissima ». Il dibattito, organizzato dal circolo « Chaplin » sarà presieduto da Luigi Chiarini.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

PONTE REGOLA: P. Fammetta [illegible]. Stasera alle 19.30 ass. generale per il tesseramento 1952.

COM. ESECUTIVO PROV. in sede alle 18 precise.

IL CADAVERE SCOPERTO IERI ALL'ALBA

Un uomo muore assiderato nei pressi di Rocca di Papa

Il cadavere di un uomo ucciso dal freddo è stato trovato ieri mattina in una località nei pressi di Rocca di Papa. I carabinieri, informati da alcuni contadini, si sono recati sul posto e hanno iniziato le indagini, accertando che il morto era il quarantenne Rocco Rizzo, da Palestrina. Il Rizzo, che si dice fosse affetto da mania di persecuzione, aveva abbandonato la famiglia da alcuni giorni ed era scomparso senza più dare notizie di sè.

Si ritiene che il poveretto, stanco di vagabondare e sfinito dalla fame, si sia addormentato la sera prima all'aperto. Durante la notte il gelo lo ha fatto passare dal sonno alla morte.

Gino Collalti dimesso dalla neuropsichiatrica

E' venuto ieri a trovarci in redazione il sig. Gino Collalti, che durante la notte fra il 10 e l'11 gennaio fu trasportato alla clinica per malattie nervose e mentali dell'Università dai vigili del fuoco, in seguito a richiesta del commissariato Appio. « Come vedete, non sono pazzo », ci ha dichiarato sorridendo il Collalti. « Tutta questa spiacevole storia è scaturita da una lite familiare. E' stato mio fratello a chiamare la polizia, che a sua volta ha chiamato i pompieri. Dopo avermi visitato, i medici della neuropsichiatrica mi hanno rimesso in libertà. Vorrei che il giornale mi desse atto di questo ». Eccolo accontentato.

Culla

Ieri mattina alle 4, Claudio è venuto alla luce per allietare la famiglia del consigliere comunale Oreste Acquisti, già nonno di altri tre vispi maschietti. Al Padre Wladimiro e alla mamma Fernanda, molti auguri!

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CGS FERROVIERI: I [illegible] membri del Comit. Diret. Sindacale; Presidenti del CAS, i Respons. d. Impianto, Rappresentanti [illegible] a categoria e Segretar. di [illegible] oggi alle decentto in via [illegible] 55 (Sez. Esqu. [illegible]).

SERVIZIO D'ORDINE: Tutto il servizio d'ordine questa sera alle diciannove alla sez. P. Parione. Nessuno manchi.

PANETTIERI: I compagni del Comit. direttivo Sud e del Comit. del Gruppo domani alle [illegible] in Fed.

ASSICURATORI: Comitato della CGIL domani alle [illegible] in Fed.

BANCARI: Comitato della CGIL domani alle [illegible] in Fed.

SI ACCUSAVA DI UN ASSASSINIO

Il bandito del Banco di Sicilia condannato per autocalunnia

Ci telefonano da Bologna che il venticinquenne Paolo Casaroli, che partecipò all'assalto contro l'agenzia del Banco di Sicilia al viale di Trastevere, è stato condannato per autocalunnia a un anno e quattro mesi di reclusione.

Il fatto risale ad un paio di mesi *fa*: mentre si svolgeva il processo del « taxi 17 », il Casaroli scrisse al consigliere istruttore dott. Troili, una lettera che cominciava con le parole « Je m'accuse », in cui si definì autore anche dell'assassinio dell'autista Camorani.

Interrogato dal P. M., insistette sul proprio assunto, fornendo ampi particolari.

Alla fine ammise d'aver inventato la cosa di sana pianta come « frutto d'un proprio stato d'animo esaltato dall'isolamento ».

Al Presidente, il Casaroli ha detto che « vide negli autori del delitto del taxi personalità vicine alla propria, per cui pensò di autoaccusarsi, spinto da un impulso difficile a capire ».

Il P. M. De Mattia ha definito l'agire del Casaroli, « troppo da savio nel fare il pazzo » così proseguendo: « Il suo non è vizio mentale, ma morale: egli intende il bene e il male sulla base dell'avventura, sul metro del successo o dell'insuccesso, della fortuna o della sfortuna ».

Ha chiesto quindi la condanna dell'imputato a due anni indicando in Sergio Beghelli, principale imputato al processo del taxi, con cui il Casaroli si incontrò nell'infermeria del carcere, « l'ispiratore del gesto ».

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 17 gennaio (17-349): S. Antonio. Il sole si leva alle 8 e tramonta alle 17,7.

— **Bollettino demografico**: Registrati ieri: nati maschi 36, femmine 37, nati morti nessuno; morti maschi 30, femmine 23. Matrimoni trascritti 46.

— **Bollettino meteorologico**: Temperatura minima e massima di ieri: 0-16,8. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— **Teatri**: « Così è (se vi pare) » alle Arti. « Sogno di una notte d'estate » al Valle.

— **Cinema**: « E mi lasciò senza indirizzo » all'Acquario: « Sogni proibiti » al Bologna. « La città nuda » al Colosseo; « La terra trema » al Delle Terrazze; « Guardie e ladri » al Plaza: « Cavalcata d'eroi » al Salario: « Cameriera bella presenza offresi » al Verbano e Vittoria.

Conferenze e Assemblee

— « **Caratteri orientali della pittura italiana del XIV e XV secolo** » è il tema della conferenza che il prof. Yukio Yashiro terrà sabato alle 11, nell'aula VI della facoltà di Lettere.

— **Circolo culturale Prenestino** (V. Fortebraccio, 7): Oggi alle 19, il dott. Elio Filippo Accrocca terrà una conferenza sul tema: « La poesia della Resistenza ».

Circoli del cinema

— **Circolo romano**: Oggi alle 17, in via Margutta 54, « La bella e la bestia » di Cocteau.

Culla

— La casa dei compagni Bichiri è stata allietata dalla nascita di Cinthia. Ai giovani sposi giungano i migliori auguri delle sezioni di Porta Maggiore, Prenestino e dell'Unità.

Lutto

— Il **Sodalizio** operai panettieri e la Lega panettieri partecipano la morte del prof. Luigi Muratori, che per oltre 30 anni resse con competenza e disinteresse il loro ospedale. Alla famiglia, giungano le più vive espressioni di cordoglio dell'Unità.

PARTIGIANI DELLA PACE

I SEGUENTI COMITATI rionali della Pace domani alle 18 in via Palestro 68: Latino Metronio, Ponte Parione, Mazzini, Appio, Torpignattara, Testaccio, Trionfale, Ludovisi, Colonna, Monte Verde, Parioli, Campitelli, San Lorenzo, Gianicolense, Quadraro, Centocelle, Quarticciolo, Prenestino, Porta Maggiore, Ostiense.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — Ore 8.30: Mus. legg. — 11.15: Orch. [illegible] — 11.45: Ritm. — 12.15: Mus. operist. — 16.45: Orch. Ferrari — 18 Operette — 18.45: Pom. mus. — 20.30 Sport. 21: « Il convegno dei cinque » — 21.45: Orch. Angelini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Rit. — 10-11: Concerto melodie — 14.30. Vedette, Stella Felix — 15.15: « Orecchiabili » — 17: « I figli del capitano Grant » — 17.30: Balliamo — 18.30: Concerto — 20.45: « La canzone » — 21.30: Conc. sinf. — 23: Dal « Giardino d'Inverno » Odeon » di Milano — 23.35: Dalla « Sala danze Vallechiara » di Bologna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Difensori e imputati — 21.15: La generazione perduta — 22.30: Francis Poulenc: « Les Biches », suite dal balletto.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione). Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

SESSUOLOGIA

Studio Medico « DR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-18, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista

Dermosifilopatia Ghiandole secrezione interna - Impotenza

Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-18

DOTTOR ALFREDO **STROM**

VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie. Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504

(presso Piazza del Popolo)

Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. SCARLATA

SPECIALIZZATO UNIVERSITA' Roma PELLE-VENEREE

Pelle Veneree Emorroidi Varici Piaghe Impotenza. Eliminazione Peli Porri ecc. Via Firenze, 43 sc. A interno 3 (11-20).

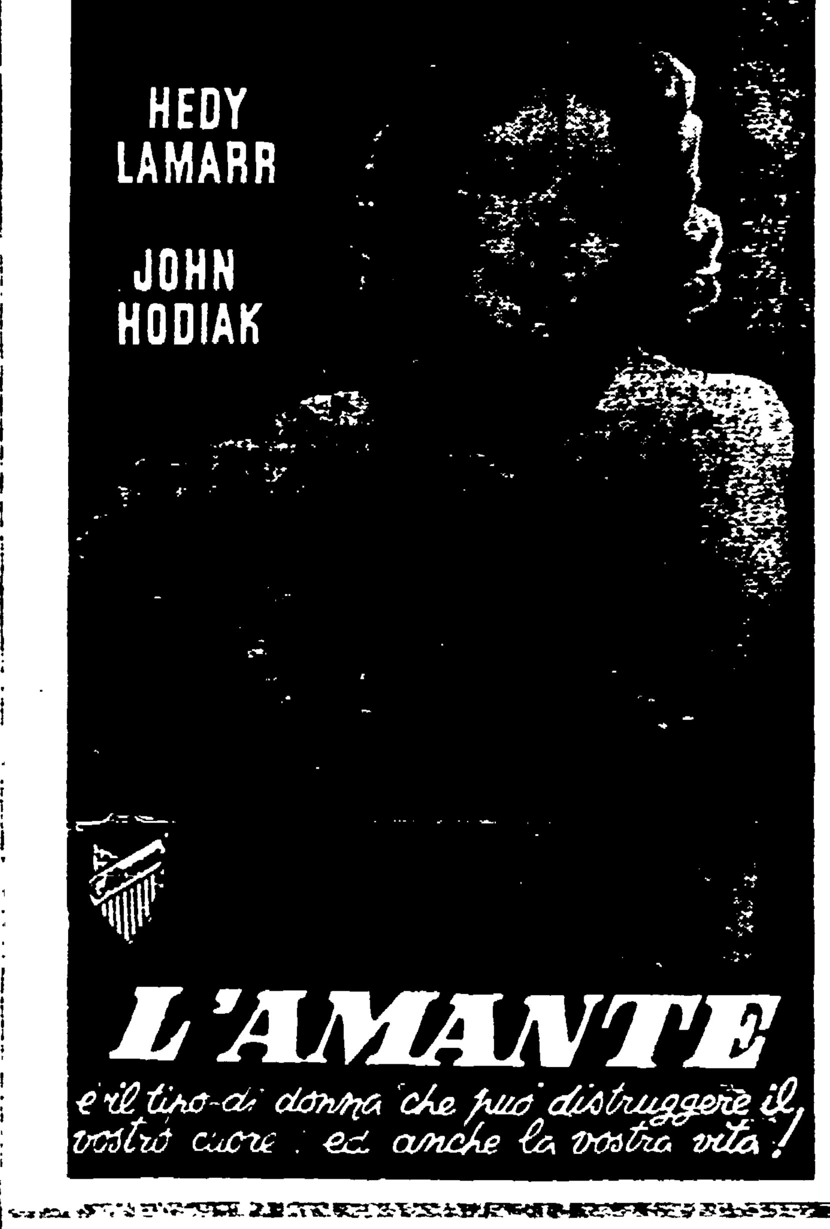
VENEREE - IMPOTENZA STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO** SIFILIDE - SANGUE - PELLE C. CARLO ALBERTO 43 p. II° (Staz. S. M. Magg.)

OGGI Grande « Prima » al SUPERCINEMA - ADRIANO

OGGI AI CINEMA

Imperiale e Moderno

ECCEZIONALE "PRIMA"



ATTENZIONE!

La notizia più sensazionale del secolo

[illegible]imo aerorazzo per la luna partirà tra pochi giorni

Quattro aeronauti tenteranno l'impresa più sbalorditiva di tutti i tempi

La popolazione è invitata ad assistere alla partenza